

**LICEO SCIENTIFICO e delle
SCIENZE APPLICATE
S.ANNA**



**P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2025 - 2028**

VIA MASSENA, 36 - 10128, TORINO

Tel. 011-5166514

Fax 011-5166549

DIDATTICA: segreteria@istituto-santanna.it

SITO: www.istituto-santanna.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.ANNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/02/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/02/2025** con delibera n. 12/2025 T629 verbale digitale del 07/03/2025*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 13** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 14** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STORIA DEL LICEO

FONDAZIONE E RICONOSCIMENTO LEGALE

L'Opera educativa "Sant'Anna" avviata per iniziativa della Beata Enrichetta Dominici, Superiora Generale delle Suore di Sant'Anna, iniziò a funzionare dal 1878. La sollecitudine di Madre Enrichetta di aprir e una scuola in zona della periferia di Torino fu la realizzazione del carisma dei Fondatori: i Marchesi Carlo e Giulia di Barolo.

Essi, attenti al problema dell'analfabetismo e del lavoro minorile, sorto a causa dell'industrializzazione, si confrontarono con gli innumerevoli problemi dei ceti popolari e accolsero in Torino nel loro stesso Palazzo Barolo il primo Asilo Infantile, convinti che l'ignoranza è la massima e la peggiore povertà.

I Marchesi Barolo si adoperarono in modo intelligente e creativo per rispondere al problema educativo. Fondarono la scuola dell'Infanzia come luogo di formazione e di evangelizzazione. Dedicarono tutte le loro ricchezze a servizio dei poveri per contribuire alla formazione integrale della persona nell'ottica del Vangelo.

Dall'impresa educativa scaturirono scuole di ogni ordine e grado fino alla istituzione del Liceo Scientifico "Sant'Anna" che ha conseguito il riconoscimento legale (DM 11/04/1994) e la parità (D. n. 2789bis del 07/10/2002).

L'ENTE GESTORE

CASA DI TORINO delle SUORE DI SANT'ANNA DELLA PROVVIDENZA.



RUOLO SUL TERRITORIO

Nel contesto territoriale il Liceo Scientifico "Sant'Anna" è situato nel Distretto n°1 della città di Torino. Un tempo la scuola sorse dove non c'era nessuna presenza sia religiosa sia scolastica. Oggi occupa ancora un posto preminente data la popolazione scolastica della Circostrizione n°1 ed i servizi operanti in zona.

Il livello culturale delle famiglie è composito, poiché il contesto socio-culturale è costituito da casalinghe, operai, impiegati e professionisti.

L'utenza è costituita da residenti in zona e da allievi i cui genitori svolgono la propria attività lavorativa e professionale nel quartiere. Una cospicua parte degli alunni proviene da altre zone della città e della cintura, motivata nella scelta della scuola dalle caratteristiche della proposta educativa della scuola.

PRINCIPI EDUCATIVI

CRITERI EDUCATIVI

Educazione cioè introduzione alla realtà totale

Il termine di ogni autentica educazione è il rapporto con la realtà. La natura di tale rapporto è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all'origine la realtà si presenta come provocazione che attiva l'interesse e l'impegno della persona; in ogni passo costituisce il criterio di verifica della personalità in crescita; alla fine determina la libertà nell'espressione delle capacità e delle conoscenze.

Il compito dell'educatore e dell'insegnante - in generale della scuola - è quello di favorire, sollecitare, "insegnare" questo rapporto con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. L'adulto è parte attiva nell'esperienza del giovane in quanto l'insegnante "insegna a imparare" e lo studente "impara a imparare": cosa che non avviene se anche l'adulto non percorre insieme a lui la stessa esperienza di imparare. Questo vuol dire che con una diversa valenza entra-



mbi, insegnante e studente, compiono un'esperienza sola e comune.

Ipotesi esplicativa

La realtà è conosciuta e posseduta quando essa viene problematizzata, ossia pensata, per farne emergere il senso. E' il senso a mettere in luce i nessi fra cosa e cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all'apparenza e nell'immediatezza si presenta diverso e irrelato. D'altra parte, proprio la ricerca del senso, nel campo dell'esperienza della realtà, impone un'incessante apertura della ragione.

Introdurre al rapporto con la realtà significa, quindi, offrire un'ipotesi esplicativa unitaria che all'individuo in formazione si presenti solida, intensa e sempre aperta. Questo perché come abbiamo scritto sopra il rapporto con la realtà è un'esperienza incessante e in un certo modo infinita.

Tale ipotesi deve essere:

compresa, lealmente assunta e liberamente seguita; paragonata all'insieme dei dati disponibili, delle esigenze personali e sociali emergenti, e a possibili altre ipotesi.

Una proposta da seguire e verificare

Nell'introduzione alla realtà il giovane sviluppa la conoscenza di sé e del mondo esterno. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona.

L'attenzione alla persona, nella sua singolarità e tipicità, è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

Così la conoscenza della realtà non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e di positivo rapporto con l'ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé, cioè dell'autocoscienza. In questa autocoscienza il discepolo riconosce e afferma il proprio io come qualcosa di singolare e universale; singolare nella sua identità e universale nella relazione morale con il mondo.



Le dimensioni fondamentali di tale crescita sono:

La tensione alla conoscenza della verità

Il fine di ogni conoscenza è la verità, che risponde a una vocazione radicale della natura umana. La tensione a cercare, riconoscere, fare l'esperienza della verità, costituisce uno dei caratteri fondamentali di un atteggiamento intellettuale libero e autenticamente umano.

La verità è oggetto di conoscenza razionale e di affezione. Essa non può ridursi ad astrazione estranea alla persona o a discorso coerentemente logico, ma è un rapporto con la realtà, in cui il soggetto stesso diventa non spettatore ma attore. La realtà non è estranea al soggetto ma è la sua stessa esperienza.

L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, deve sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio.

La libertà e la moralità

Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà del soggetto nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. In questo modo la libertà di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale. L'importanza data alla libertà pone al centro della vita scolastica la persona e, quindi la sua moralità - come impegno con la realtà e scoperta della propria "vocazione" - il "meglio" per la propria vita, il "bene" per sé e per gli altri.

Dimensione comunitaria

La persona cresce tanto più liberamente quanto più è in grado di sviluppare le dimensioni e i rapporti che la costituiscono. Questo perché la persona, come tale, è intimamente dialogica: l'essenza interiore della persona stessa è dialogo, in cui si trovano le persone che costituiscono vita di questo tessuto interiore. La persona nasce in una relazione affettiva che costituisce la realtà originaria della sua coscienza e coinvolge il rapporto di sé con se stessa.



E' questo il fondamento dell'affettività della persona, il cui senso è quello – innanzitutto – di sentirsi amata. Ma perciò anche costituisce il positivo valore relazionale di cui sarà ed è capace la persona stessa, nei confronti degli altri.

Ne deriva il compito della scuola di sviluppare questa affettività originaria nella forma della cultura, ossia della riflessione e della scoperta del suo valore universale. In questo senso, scopo e valore della cultura liceale è l'elevare il livello del rapporto con gli altri al più alto grado di consapevolezza. La vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà. Occorre infine ricordare che un processo di verifica personale difficilmente avviene al di fuori di un contesto comunitario; nella comunità, infatti, la proposta educativa è attualmente viva e solo da una comunità la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

METODO EDUCATIVO

Una proposta da verificare

La dinamica educativa ha origine e si sviluppa in un incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

Una proposta educativa implica, anzitutto, l'articolarsi nelle varie forme di insegnamento di una ipotesi esplicativa coerente e unitaria capace di suscitare il desiderio di un'esperienza. Tale proposta, concretamente incarnata, costituisce l'elemento di autorevolezza necessario in ogni fenomeno educativo.

Se l'accendersi del fenomeno culturale in un giovane è, di norma, dovuto all'incontro con un adulto che sa andare al cuore della sua personalità, la scuola nel suo complesso, deve articolare un'analoga azione nella pluralità delle personalità che la compongono e nella varietà dei suggerimenti e delle sug-



gestioni che offre.

In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o "maestro", che vive, in modo innovativo, la "tradizione" che si propone ai giovani. In secondo luogo, le materie o discipline trovano la loro più piena giustificazione nel costruire possibilità di

incontro consapevole e critico con la "tradizione" e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e propri strumenti, occasione di esperienza di realtà. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che - attraverso la specifica conoscenza della materia stessa - sa determinare.

L'educazione è un'esperienza: "fare con"

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili.

Bisogna considerare con attenzione il fatto che il giovane non è una "tabula rasa", ma cresce in una società fortemente caratterizzata dalla mobilitazione comunicativa che è propria del nostro tempo. L'adolescente è soggetto a una pressione notevole da parte della cultura di massa ispirata dalla logica dei media, che lo considerano elemento più o meno passivo di consumo. Perciò la proposta dell'adulto, nella scuola, assume il carattere di un vero e proprio appello all'autonomia e alla consapevolezza di sé, cosa che può avvenire soltanto nella leale condivisione della proposta di esperienza comune.

Condizioni

1. Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Così la sintesi è continuamente messa alla prova rispetto ai dati particolari e l'analisi si svolge anche con la dovuta imprevedibilità all'interno di una ipotesi.
2. Il segno e il motivo di una autentica apertura è l'attenzione al positivo, in qualunque modo esso si



presenti e da qualunque parte provenga. Tale valorizzazione, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento.

3. Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, dalle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale quotidiano. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.
4. Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto il loro significato più vero.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN UNICO PERCORSO

Il cammino di un unico soggetto: il bambino/giovane

Il sistema scolastico italiano è ormai strutturato in tre segmenti (primo ciclo e ciclo secondario). Il soggetto è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico.

In particolare, il nostro Istituto imposta la sua programmazione educativa e didattica nell'ottica di una



visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

L'educazione nelle varie fasi della vita

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona. Essa è perciò una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino e del ragazzo.

Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dall'istanza di assicurare per ogni fascia di scolarità, l'integrità della disciplina al corrispondente livello cognitivo e di conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere.

PRINCIPI DIDATTICI

L'IDEA DI LICEO

Il liceo o scuola della formazione pre-universitaria. Ma esso non può offrire un'adeguata preparazione culturale e sociale senza essere innanzitutto ambito di educazione della persona capace di corrispondere alla domande di quella nuova fase della vita del soggetto discente che è l'età della giovinezza

Il liceo scuola della ragione



Alla naturale apertura della ragione del giovane liceale deve corrispondere l'universalità della proposta culturale ed educativa, capace di introdurre alla realtà totale, al fascino del vero, del bello e del bene, sostenendo la tensione alla verità e l'energia della libertà nell'aderirvi.

Il liceo scuola della verifica

All'istanza critica propria della giovinezza il liceo deve corrispondere come scuola della formazione del giudizio attraverso la verifica di un'ipotesi esplicativa unitaria autorevolmente proposta, favorendo il paragone universale con i dati della realtà, le esigenze dell'io e possibili altre ipotesi.

Il liceo scuola dell'eredità culturale

La verifica si svolge in particolare nella conoscenza dei testi in cui è consegnato il patrimonio culturale. Il testo nasce da una domanda e risponde ad una domanda, è un atto di libertà che impegna la libertà del lettore. La conoscenza critica della tradizione culturale, esperita attraverso le diverse discipline, è obiettivo peculiare di una scuola liceale.

Il liceo scuola del metodo

Le discipline della scuola liceale costituiscono, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e propone strumenti, vie d'accesso alla realtà: la validità educativa di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che sa generare. L'utilità della formazione liceale sta anche nel fornire i metodi, i linguaggi, le conoscenze di base e specifiche necessarie per una valida prosecuzione degli studi.

Il liceo scuola della comunità

Al desiderio di amicizia proprio della giovinezza il liceo deve corrispondere favorendo nelle diverse forme un'esperienza comunitaria, non intesa come fenomeno estrinseco e puramente collettivo, ma come dimensione della persona. La vita comunitaria è origine di conoscenza e cultura, aiuta il giovane a



permanere nella posizione di continua domanda e ne sostiene l'impegno e il rischio della verifica.

L'IDEA DI LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico Sant'Anna intende realizzare contestualmente il carattere generale e specifico di una formazione liceale: come scuola generale infatti il liceo scientifico consente allo studente di introdursi in quel tutto che illumina anche il particolare e corrisponde alla dimensione della totalità a cui il giovane desidera aprirsi; mentre come scuola specifica conferisce unità all'itinerario intorno a un interesse prevalente, secondo le attitudini e inclinazioni individuali, e permette grazie allo sviluppo di una competenza una reale e personale verifica.

Il liceo scientifico scuola della "tradizione" scientifica

Il liceo scientifico privilegia come ambito formativo lo studio del fatto culturalmente epocale della scienza moderna. Ciò non significa però presentare le discipline scientifiche a prescindere dalla loro genesi e dai loro nessi con le altre discipline scolastiche. In particolare viene messo a tema, specialmente nel triennio, il rapporto filosofia-scienza e letteratura-scienza.

Il liceo scientifico scuola del "metodo" scientifico

E' chiaro che fare scienza significa articolare la realtà in una serie non solo di ambiti, ma anche di ambiti a loro volta articolati secondo diverse sfaccettature possibili. Il fatto che sia attraverso una precisa domanda all'oggetto reale che si costituisce l'oggetto disciplinare ci fa comprendere anche la natura del metodo. Il metodo è il procedimento adeguato per rispondere alla domanda che costituisce l'oggetto disciplinare. In questo senso anche le discipline non scientifiche hanno un metodo scientifico, cioè rigorosamente rispondente al loro oggetto. Su questa "rigorosità" viene impostato l'insegnamento di ogni disciplina.



Il liceo scientifico scuola del linguaggio scientifico

Il linguaggio ordinario è il punto di partenza e il termine di paragone di ogni insegnamento, giacché comunicare significa esprimere nella categoria dell'altro: altrimenti non comunico. Ma il linguaggio ordinario non può essere punto di arrivo dell'insegnamento. L'alunno deve passare da un'esperienza implicita (ma non per ciò povera di categorie di giudizio), alla verifica esplicita di quella esperienza per pervenire al possesso razionale di quelle categorie. Questo è il passaggio dal linguaggio ordinario al linguaggio "scientifico" e tocca come tale tutte le discipline.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca proviene principalmente dal centro di Torino con alcune eccezioni anche dalla provincia. Questo permette notevoli opportunità di proposte di attività e di partecipazione ad eventi nel territorio torinese. Il contesto socio economico è medio alto. Alcuni studenti provengono da insuccessi scolastici

Vincoli:

La presenza di molti studenti DSA richiede una didattica molto incentrata sugli strumenti compensativi e su una preparazione più che adeguata degli insegnanti

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in un territorio benestante servito eccellentemente dal punto di vista dei trasporti e dei servizi. Sono presenti molti uffici di avvocati ed imprenditori e frequentato da studenti universitari. La scuola collabora con il politecnico nell'organizzazione di alcuni eventi e con la facoltà di architettura. Non manca la collaborazione con l'ospedale Mauriziano vicino alla scuola. La collaborazione ci ha permesso negli anni di favorire una apertura "mentale" e collaborativa con aziende ed enti anche privati. Importante è stato inoltre il dialogo/collaborazione che si è instaurato con gli specialisti dell'asl di via san secondo

Vincoli:

Non sempre abbiamo trovato apertura da parte del territorio alla collaborazione su progetti ed iniziative



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi sono gestiti in modo tale che il raggiungimento sia facile e comodo e soddisfano pienamente le esigenze organizzative della scuola.

Vincoli:

Le risorse della scuola sono essenzialmente legate al contributo scolastico pagato dalle Famiglie. Negli ultimi anni si è cercato di partecipare a concorsi/bandi per recuperare altre risorse. Non sono mancate alcune donazioni di aziende legate a progetti o particolari sensibilizzazioni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico è ampiamente qualificato e gode dei requisiti necessari per il tipo di attività e ruoli svolti. Alcuni docenti sono a contratto a tempo determinato in attesa degli esami abilitanti. Altri docenti abilitati hanno deciso di rimanere nella scuola paritaria consentendo una continuità molto apprezzata anche dalle famiglie. I dipartimenti, linguistico, scientifico, fisico matematico e umanistico si trovano regolarmente per confrontarsi a 360 gradi e negli anni i progetti, le iniziative collegiali sono aumentate in modo esponenziale. I docenti sono in continuo aggiornamento. Anche la collaborazione con l'A.I.D. e con i suoi formatori è diventato un fattore decisivo per l'inclusione degli allievi con disturbi di apprendimento. I docenti di sostegno lavorano in gruppo sia sulla programmazione che sul confronto continuo e sono un punto di riferimento importante nelle classi in cui ci sono. La scuola si avvale di uno sportello psicologico di ascolto affidato ad una professionista esterna

Vincoli:

Mancano ancora figure di supporto stabile per l'area tecnica e per l'assistenza nei laboratori didattici



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano è teso soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e più in generale esso tende a:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale
- Garantire del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- innovare l'azione didattica nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;
- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici;
- approfondire la tematica valutativa in un 'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;
- potenziare il lavoro di team dipartimentale;
- continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);
- formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero e la motivazione e la socialità



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'offerta formativa dell'Istituto S. Anna e in particolare del Liceo è costituita da attività curricolari realizzate secondo le norme ministeriali correntemente in vigore e da attività extracurricolari facoltative. Queste ultime sono proposte annualmente alle famiglie ed agli allievi che possono scegliere la/le attività individuate dalla Scuola finalizzate al completamento della offerta formativa. Alcune di queste attività sono gratuite, altre richiedono il pagamento di una quota di iscrizione e frequenza.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Attività svolta durante l'orario curricolare, che prevede la proposta di argomenti stabiliti dai singoli insegnanti o concordati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. La proposta è formalizzata all'inizio di ciascun anno scolastico con i piani di lavoro, in cui ogni docente e il Consiglio di Classe comunicano gli argomenti inerenti alla o alle discipline insegnate, i metodi didattici utilizzati, le modalità di verifica, eventuali collegamenti pluridisciplinari.

DURATA DELLE LEZIONI E ORARIO SETTIMANALE

Il criterio fondamentale è quello dell'equa distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro degli studenti nell'arco della settimana. Tale criterio va temperato con le esigenze del docente di avere un orario di lavoro che gli consenta di operare al meglio. Il calendario annuale viene definito sulla base di quanto stabilito dall'Assessorato Regionale all'Istruzione e da comprovate esigenze di Istituto, attestate dal Consiglio d'Istituto. Le attività didattiche vengono suddivise in un Trimestre e in un Pentamestre. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.00 se si finisce alla quinta ora e alle ore 14.00 se si finisce alla sesta ora. Sono previsti due intervalli: il primo, dalle 9.55 alle 10.05, dopo le prime due ore di lezione; il secondo, dalle 11.55 alle 12.05, tra la quarta e quinta ora di lezione.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività integrative e complementari sono finalizzate

- ad arricchire l'offerta formativa
- favorire la personalizzazione dei percorsi di studio
- sviluppare interessi e attitudini degli studenti
- favorire il successo scolastico
- favorire capacità di collaborazione tra studenti e tra studenti e docenti

1. ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE

Attività di studio personalizzato

Per tutto l'anno scolastico, a partire dal mese di ottobre, sono attivati momenti di studio assistito tenuti dai docenti del liceo, in orario pomeridiano denominati "sportelli". Sono coinvolte principalmente le materie in cui si verificano il maggior numero di insufficienze e in cui gli studenti manifestano le maggiori difficoltà. Queste attività hanno lo scopo di sostenere lo studio degli alunni e le eventuali difficoltà, proporre momenti di approfondimento e riflessione su quanto viene svolto curricularmente, sollecitare gli studenti nel motivare le scelte, aiutandoli a sviluppare la logica nell'affrontare le varie materie.

Preparazione all'Esame di Stato

La preparazione all'esame di Stato è remota e si avvale soprattutto della qualità dell'itinerario formativo. Una preparazione prossima è realizzata con le simulazioni delle prove scritte secondo le diverse tipologie previste e del colloquio orale. Un'assistenza specifica è riservata dai docenti, anche tramite colloqui e l'uso della biblioteca e del laboratorio informatico, all'elaborazione da parte della classe e degli studenti dell'argomento a scelta.



Partecipazione allo stage di Matematica a Bardonecchia

Nella seconda parte del mese di maggio, una decina di allievi, dalla prima alla quarta liceo, partecipano allo stage di matematica, organizzato dall'associazione Mathesis e dall'Università degli studi di Torino, in collaborazione con alcuni istituti superiori di Torino.

Lo stage coinvolge circa 1200 studenti della provincia di Torino e di altre province piemontesi. Si svolge a Bardonecchia e prevede tre giornate di studio e approfondimento di temi matematici: gli studenti lavorano a gruppi, utilizzando schede e materiale concreto.

2. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 le classi del triennio stanno seguendo un percorso di alternanza scuola lavoro (ASL), in applicazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 poi trasformato in PCTO.

Le attività proposte sono finalizzate principalmente a incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

I percorsi per gli studenti del Liceo Scientifico prevedono nei tre anni 90 ore di attività (*salvo diverse indicazioni ministeriali*), che saranno suddivise in linea di massima nel seguente modo:

45 ore durante il terzo anno

45 ore durante il quarto anno

Il percorso PCTO prevede un monte ore per l'organizzazione delle attività di formazione e orientamento, il corso di aggiornamento sulla sicurezza, incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate ad aziende.

Il Liceo Scientifico Sant'Anna propone di assolvere l'obbligo di ASL proponendo:



- Progetti diversificati all'interno dell'Istituto con lo scopo di favorire il più possibile le attitudini e i desiderata degli studenti (soft-skills, progetto al Mauriziano, progetto operatore radiofonico, Touring operator, progetto Fisica in moto, Tre giorni della Scienza, giornalino scolastico, stage di matematica ecc...)
- Stage in azienda: si offre la possibilità di svolgere le attività in piccoli gruppi, in attività lavorative coerenti con il POF dell'istituto e che aiutino a orientare gli studenti per le future scelte di studio e di lavoro.
- Corso sulla sicurezza (online)

Una parte delle attività potranno essere svolte in orario curricolare; le altre saranno svolte in periodi extra scolastici, sia in orario pomeridiano, sia nei giorni di sospensione delle lezioni.

Sono previsti progetti personali per studenti che presentino esigenze particolari.

Il Collegio dei Docenti istituisce un insegnante Tutor interno, con il compito di seguire e orientare gli allievi e di mantenere i rapporti con le aziende.

È istituito il COMITATO SCIENTIFICO (costituito dal Dirigente e dai tre tutor PCTO del terzo, quarto e quinto anno) con il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico per la realizzazione dei progetti PCTO, mantenere i rapporti con il territorio e le autonomie locali, favorire un raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni del mondo del lavoro.

Vedi pagina del sito: <https://www.istituto-santanna.it/pcto-percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

3. CORSI DI LINGUE E SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

L'Istituto è impegnato a rispondere alla crescente esigenza e necessità di dare alle giovani generazioni una preparazione plurilingue di elevata competenza, possibilmente anche comprovata da enti cer-



tificatori internazionali. Tale impegno riguarda tutti gli ordini di scuola presenti al suo interno, nei quali è stato potenziato l'insegnamento della lingua inglese, in particolare nel Liceo, attraverso la realizzazione di corsi pomeridiani finalizzati alla preparazione degli esami di certificazione PET, FIRST ed ADVANCED, per i quali sono riconosciuti crediti (e in taluni casi l'esonero dagli esami) in tutte le facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino. Durante l'anno nei mesi invernali ed estivi è proposta la partecipazione a corsi residenziali di lingua e cultura in Irlanda e/o in un altro paese di lingua inglese per gruppi di studenti accompagnati dai loro insegnanti, con soggiorno presso famiglie. E' possibile durante i soggiorni all'estero svolgere delle attività legate ai PCTO.

4. ATTIVITÀ CULTURALI

Visite e viaggi d'istruzione

Visite e viaggi d'istruzione fanno parte integrante della normale attività didattica e completano con la conoscenza e la visione diretta gli argomenti di studio. Il Collegio dei Docenti ne formula all'inizio dell'anno un piano dettagliato.

Conferenze e spettacoli

Conferenze e spettacoli offrono l'occasione d'incontro con esperti, testimonianze ed eventi esterni alla scuola, arricchendo col confronto l'itinerario formativo. Consigli di Classe e Collegio dei Docenti ne curano la programmazione. Le conferenze riguardano i diversi campi letterario, storico, artistico e scientifico. Gli spettacoli offrono l'opportunità di accostare soprattutto i grandi classici.

5. ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Negli ultimi due anni del triennio liceale si svolgono presso l'istituto incontri di orientamento alla scelta post-diploma con docenti universitari che illustrano i principali indirizzi e corsi di laurea. L'incontro con relatori direttamente impegnati con ruoli di responsabilità nella vita accademica, risulta particolarmente significativo per gli studenti, ai fini di un ripensamento del loro personale itinerario di scuola superiore e nella progettazione del futuro di studio e professionale e prosegue con colloqui di gruppi più ristretti e visite guidate.



Dall'anno scolastico 2018-19 il Liceo aderisce al progetto "orientamento" del Politecnico di Torino che prevede un corso di formazione di Matematica e Fisica presso il Liceo di 16 ore in totale che permette agli studenti di anticipare nel mese di febbraio il test per l'ammissione ai corsi di laurea di Ingegneria, Design e Pianificazione Ambientale.

Progetto Orientamento del Politecnico e corso di matematica per le classi quinte

Liceo Scientifico Sant'Anna organizza un corso di matematica di otto ore e un corso di fisica di otto ore per coloro che sono iscritti al progetto orientamento del Politecnico. I due corsi sono tenuti da Docenti interni o esterni con le competenze necessarie e hanno lo scopo di preparare gli studenti ai test per l'ammissione ai corsi di laurea in ingegneria, in pianificazione ambientale e in design.

Il corso di matematica prevede un ripasso di tutti gli argomenti svolti nell'arco dei primi quattro anni del liceo ed è pertanto utile per tutti gli studenti delle classi quinte in preparazione all'Esame di Stato, perché il programma di matematica della quinta richiede una conoscenza di tutti i principali argomenti degli anni precedenti. Il corso è pertanto proposto alle intere classi quinte.

I corsi inizieranno dopo la metà di novembre, in orario pomeridiano.

6. GARE STUDENTESCHE E CONCORSI

Gare e concorsi sono un'occasione stimolante di confronto e verifica della propria preparazione. E' proposta facoltativamente la partecipazione alle gare d'Istituto e con altri Istituti cittadini.

Romanae Disputationes: concorso di Filosofia a carattere nazionale, con fase finale a Roma: sono coinvolti gli studenti del triennio

Torneo Agesc: si tratta di una manifestazione in cui ci si confronta tra scuole paritarie in diverse discipline sportive e che coinvolge una selezione di ragazzi scelti dall'Insegnante di Educazione motoria.



7. INIZIATIVA “TRE GIORNI DELLA SCIENZA”

Dal 2008 ad oggi il Liceo Scientifico promuove l’iniziativa denominata “Tre Giorni della Scienza”. Per tre giorni le lezioni curriculari vengono interrotte e su un tema definito vengono proposte alcune attività, conferenze, mostre, tavole rotonde. Le mostre sono preparate dagli studenti sotto la supervisione dei docenti.

L’iniziativa è aperta agli studenti di altre scuole ed alle famiglie del nostro Istituto.

Con l’iniziativa ci si propone di documentare il rapporto tra scienza e realtà quotidiana, per favorire negli alunni e nei docenti un approccio realistico ed appassionato ai temi ed ai percorsi della scienza. Naturalmente cerchiamo di spaziare tra i vari ambiti scientifici, sempre esplorati in termini il più vicino possibile alle esigenze di verità e di concretezza dei giovani e degli adulti oggi.

Il tema ed i percorsi della Tre Giorni scaturiscono dal dialogo tra i docenti di tutte le discipline della nostra scuola e i ragazzi.

Negli anni, questo tipo di evento ha consentito un ampio sviluppo di rapporti con Associazioni, Enti e Aziende del territorio, come si evince dal programma delle passate edizioni.

<https://www.istituto-santanna.it/3-giorni-della-scienza-ecco-il-programma>

8. RITIRI SPIRITUALI

E’ previsto un ritiro spirituale nell’arco dell’anno con frequenza obbligatoria. Viene proposto a tutti gli allievi non quale pratica confessionale, ma come occasione per approfondire la dimensione religiosa dell’esperienza umana.

OPZIONE CAMBRIDGE

<https://www.istituto-santanna.it/liceo-scientifico-tradizionale-con-curvatura-inglese>



A partire dall'anno scolastico 2024/25 il Liceo Scientifico Sant'Anna è riconosciuto come Cambridge International School, prestigioso riconoscimento conferito da Cambridge Assessment International Education dopo un rigoroso processo finalizzato all'accertamento di standard qualitativi sul piano strutturale, amministrativo e didattico.

L'Istituto Sant'Anna è quindi abilitato ad inserire nel percorso di studi del Liceo Scientifico (sia per l'opzione scienze applicate che tradizionale) alcuni insegnamenti che seguono gli stessi programmi della scuola britannica per la preparazione agli IGCSE, International General Certificate of Secondary Education.

Tramite l'insegnamento in lingua inglese di alcune materie caratterizzanti il percorso didattico ha l'obiettivo di:

- favorire una formazione proiettata in dimensione europea
- facilitare il proseguimento degli studi degli allievi in università nazionali ed internazionali

I percorsi IGCSE attivi presso il Liceo Scientifico Cambridge Sant'Anna sono:

- English as a Second Language
- ICT
- Combined Sciences
- History

9. Gran Premio di Matematica Applicata, promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con Forum ANIA – Consumatori, ha l'obiettivo di valorizzare le competenze logico-matematiche degli studenti e offrire una preziosa occasione di orientamento.

Il Gran Premio si svolge in due manche:

- La prima presso l'istituto di appartenenza
- La seconda presso la sede di Milano, di Brescia e di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La gara si conclude con un evento di premiazione dei 3 vincitori nazionali e dei migliori 20 studenti classificati presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Nell'Anno Scolastico 2024-25 la scuola partecipa ai seguenti bandi:

DM65: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023) dal titolo: Più si sa, più si sa di non sapere: come le STEM e le competenze linguistiche possono creare soluzioni alternative in un mondo che va "veloce" M4C1I3.1-2023-1202-P-31119

DM19: Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica - Scuole paritarie non commerciali dal titolo: Non uno di meno M4C1I1.4-2024-1342-P-48562



Scelte organizzative

Ente Gestore

Casa di Torino delle Suore di Sant'Anna della Provvidenza

Rappresentante legale

Suor Cecilia Profita

Coordinatore Amministrativo

Dottoressa Maria Teresa De Pace

Coordinatore Didattico II Ciclo

Prof. Francesco Barberis

Segreterie

Segreteria Amministrativa – Francesca Ianni, Cristiana Laface, Antonella Tritto

Segreteria Didattica – Elena Marini e Elena Filippone

Collegio Docenti 2024-25

COGNOME E NOME	MATERIE	CLASSI
----------------	---------	--------



Barberis Francesco	Coordinatore Didattico	
Massa Andrea	Matematica e Fisica	1A-1B-2B-3A-3B-4A-5A-5B
Masera Maria	Matematica e Fisica	1B-2A-2B-3B-4A-4B-5B
Greco Monica	Storia e Filosofia	3A-3B
Sebastián Aced	Informatica e ICT	1B-2B-3B-4B-5B Cambridge
Cena Andrea	Religione	1A-1B-2A-2B-3A-3B-4A-4B-5A-5B
Castellina Claudia	Matematica	1A - 2A - 3A - 4B - 5A
Violi Francesco	Italiano e Geostoria	1A - 2A - 2B - 3A - 4B
Saba Pietro Paolo	Inglese	1A - 2A - 2B
Phua Alison	Inglese madrelingua	1A
Malinarich Silvia	Scienze	1B-2B-3B
Richetti Beatrice	Italiano e Latino	1A-5A
Moccia Giovanni	Storia, Filosofia, Geostoria	1B - 4A - 4B - 5A - 5B
Azzari Ginevra (supplente di Bardazzi Anna)	Italiano	2A - 2B - 3B - 4A - 5B



Suman Manuela	Scienze motorie	1A-1B-2A-2B-3A-3B-4A-4B-5A-5B
Seán Downey	Inglese madrelingua	1A/1B (Cambridge) - 2A -2B - 3A -3B - 4A - 4B -5A -5B
Correndo Loredana	Disegno e Storia dell'arte	Tutte le classi
Pellizzetti Emanuela (Amy)	Inglese madrelingua	1B
Gizzarelli Arnaldo	Scienze naturali	1A 2A 4A
Maccioni Simonetta	Inglese	1B 3A 3B 4A 4B 5A 5B
Cordella Alessandro	Latino	3A
Ghiringhelli Dario	Scienze Naturali	3A - 4B - 5A - 5B 1A/1B Cambridge
Astrua Raffaele	Italiano e Latino	1B, 2A, 4A, 5A

Coordinatori di classe 2024-25

VA Castellina claudia.castellina@istituto-santanna.it

VB Ghiringhelli dario.ghiringhelli@istituto-santanna.it

IVB Violi francesco.violi@istituto-santanna.it

IVA Massa andrea.massa@istituto-santanna.it

IIIB Malinarich silvia.malinarich@istituto-santanna.it

IIIA Suman manuela.suman@istituto-santanna.it



IIB Aced sebastian.aced@istituto-santanna.it

IIA Correndo loredana.correndo@istituto-santanna.it

IB Astrua raffaele.astrua@istituto-santanna.it

IA Gizzarelli arnaldo.gizzarelli@istituto-santanna.it

I Coordinatori rappresentano figure molto importanti perché devono avere in mano la situazione globale della classe, aspetto importante anche per le Famiglie; devono pertanto mettersi in rapporto con le Famiglie, saperle informare, saper cogliere i problemi della classe, entrare in rapporto con i Colleghi per trovare soluzioni, redigere e gestire i PDP. E' importante quindi che le Famiglie si rivolgano a loro per problematiche personali e didattiche individuali; al Preside e alla Vice Preside per problematiche generali.

Coordinatori di Educazione Civica 2024-25

Referente generale del liceo di ed. civica in dialogo con la Prof.ssa Testa (coordinatrice di Istituto):

prof.ssa Richetti Beatrice

5A: Richetti, 5B: Ghiringhelli

4A: Massa, 4B: Violi

3A Suman, 3B: Malinarich

2A: Correndo, 2B: Aced

1A: Gizzarelli, 1B: Astrua

Tutor PCTO 2024-25



III A e III B : Prof. Gizzarelli

IV A e IV B: Prof. Ghiringhelli

VA e VB: Prof. Moccia

REFERENTE DSA LICEO

PROF.SSA Silvia Malinarich

Consiglio di Istituto del Liceo

Dirigente scolastico Prof. Francesco BARBERIS

Componente genitori: Donnalioia Luana , BRIZZI Beatrice, VIGLIAROLO Antonella, Paola Torta

Componente docenti: prof.ssa Maria Masera, prof. Andrea Massa, prof.ssa Claudia

Castellina, prof.ssa Simonetta Maccioni

Componente allievi: RAVOT Lorenzo, Colucci Gabriele, GLIOZZI Gregorio

Componente ATA: Dott.ssa Maria Teresa De Pace

Gestore: Suor Annamaria

Consulta Provinciale degli Studenti – componente Alunni

BRACCIANTINI Daniela

PEDRETTI Carlo



Subconsegnatari dei laboratori

Laboratorio	Subconsegnatario
Palestra	prof. ssa Suman Manuela
Laboratorio Artistico	prof.ssa CORRENDO Loredana
Laboratorio Informatico	prof. ACED Sebastian
Laboratorio Scientifico	prof.ssa MALINARICH Silvia
Laboratorio di Fisica	prof.ssa Masera Maria

Rappresentanti di classe

Rappresentanti di Classe – ALUNNI 24-25

1A carlo.lamberti@istituto-santanna.it	costanza.pagella@istituto-santanna.it
2A edoardo.robazza@istituto-santanna.it	franco.giambavicchio@istituto-santanna.it
3A annalisa.dondo@istituto-santanna.it	guido.viglino@istituto-santanna.it
4A beatrice.dompe@istituto-santanna.it	paolo.sabbadini@istituto-santanna.it
5A filippo.musso@istituto-santanna.it	sebastiano.baricco@istituto-santanna.it
1B pietro.bertolino@istituto-santanna.it	giorgia.ferrero@istituto-santanna.it
2B aurora.deleo@istituto-santanna.it	tommaso.gardino@istituto-santanna.it
3B sara.bacoiu@istituto-santanna.it	lorenzo.pironato@istituto-santanna.it
4B alberto.romagnoli@istituto-santanna.it	giada.gazzola@istituto-santanna.it
5B alessandro.imbrogno@istituto-santanna.it	virginia.marini@istituto-santanna.it



Rappresentanti di Classe – GENITORI 24-25

I A	mattucci.v@gmail.com fabiana.esposti@virgilio.it	madre di TASCO Giacomo madre di CORRADINO Anita
I B	francesca.bonamico@gmail.com Cicognaba@gmail.com	madre di BAIRATI madre di VALLINI
II A	gilberto.nebbia@azimut.it sara.lautieri@gmail.com	papà di NEBBIA Fedrico madre di CHIONO Costanza
II B	traficante.s@intersearch.it lu.lekabel@gmail.com	madre di Marchisio madre di VELA
III A	alessandra.ravinetto@gmail.com beatrice.brizzi74@gmail.com	madre di RAVOT madre di DONDO
III B	francescaquaglia@hotmail.com chantal.pani@yahoo.it	madre di GLODIN madre di SOLAZZI
I VA	sophiagra@icloud.com paolatorta@yahoo.it	madre di MARRA Sophia madre di BEVIONE
IV B	GIACCONEG@STUDIOGIACCONE.COM allegrarocca@gmail.com	madre di GAZZOLA madre di ROCCA
VA	crisrina.azzolino@polito.it alba.tripodi@suzuki.it	madre di MAGGIORA madre di BRIGNONE
VB	ale.pesce1719@gmail.com antonella.vigliarolo@gmail.com	madre di FOGLIOTTI madre di BRACCIANTINI